

Federconsumatori: riduzione Intercity notte danneggia viaggiatori. Trenitalia, decide lo Stato

“La decisione di Trenitalia di limitare ad 1 oppure 2 le vetture ordinarie disponibili sui treni Intercity Notte, sta creando vari problemi. Soprattutto in periodi ad intenso traffico come quello estivo”.

Questa l'accusa che Federconsumatori, rivolge a Trenitalia, sottolineando che “i posti disponibili sono insufficienti per la clientela, e che di notte le biglietterie sono quasi tutte chiuse”.

In questo modo, secondo l'associazione dei consumatori, si creerebbero “gravi danni alla clientela, impossibilitata a fare i biglietti e costretta a dover pagare sanzioni da 50 euro per poter viaggiare in piedi, stipata fino all'inverosimile sulle pochissime vetture in circolazione”.

Federconsumatori sostiene che Trenitalia non può sanzionare i viaggiatori che non hanno alcuna colpa e in tempi rapidi dovrà scegliere se mettere a disposizione dei viaggiatori vetture sufficienti alla domanda o disporre soluzioni normative per non applicare sanzioni a incolpevoli viaggiatori.

In merito a queste considerazioni Trenitalia fa sapere che il numero degli Intercity Notte è fissato dal Contratto di Servizio con lo Stato e quindi non dipende dalle scelte aziendali.

Inoltre la composizione dei treni e la quantità di carrozze cuccette o letto e carrozze ordinarie sono determinate da esigenze tecniche, commerciali e, soprattutto, dalle esigenze espresse dalla clientela.

“E' del tutto normale – sottolinea Trenitalia – che sia preponderante il numero di carrozze cuccette e letto, trattandosi di convogli che viaggiano in ore notturne”.

Infine per quanto riguarda la questione biglietto, Trenitalia sottolinea che “viaggiare in treno senza biglietto comporta inevitabilmente una sanzione minima di 50 euro, più il pagamento del prezzo del ticket, mentre l'orario delle biglietterie è coerente a quello dei treni in partenza da ogni stazione, e in ogni caso sono molteplici le possibilità di acquisto e i canali oggi a disposizione dei viaggiatori Trenitalia”.